



Antonio Zuccon si è avvicinato alla fotografia nel 1984 affermandosi subito con uno stile personale inconfondibile.

Personaggio geniale e poliedrico, laureato in matematica all'Università di Padova e cantante lirico, con la pubblicazione nel 1998 del suo volume dal titolo "Quadrigrafie @" può essere considerato uno dei più creativi fotografi italiani. I suoi lavori, recensiti favorevolmente da numerose riviste specializzate, sono stati esposti in diverse prestigiose gallerie. Per realizzare le sue immagini usa apparecchi Leica. Il Museo nazionale della Fotografia di Brescia gli ha assegnato, nel 2011, il premio quale "migliore fotografo italiano dei piccoli borghi".

Con l'Editore VianelloLibri ha pubblicato dieci volumi: *Bordano, il paese che dipinge le sue farfalle - Burano, una storia a colori - Cibiana di Cadore, i murales raccontano la sua storia - Frisanco Poffabro Casasola, i magnifici borghi - Ovaro, l'incanto della Carnia - Sutrio, la poesia della Carnia - Venzone, arte e memoria - Lo spirito dell'artista - Erto e Casso, il Vajont da riscoprire - Valvasone. Arte e armonie dell'Antico Borgo Friulano.*

Vive e lavora a Treviso.

Antonio Zuccon approached to photography in 1984 establishing himself from the very beginning with a personal, unique style.

Gifted and many-sided artist, he obtained a master degree in Mathematics at the University of Padua. He is also an opera singer. With the publication of his book "Quadrigrafie @a8" in 1998, he can be considered one of the most talented Italian photographers. His works, getting good reviews in specialized magazines, have been displayed in prestigious galleries. His cameras are Leica. The National Museum of Photography Brescia awarded him in 2011, the award for "Best Italian photographer of the small villages".

With VianelloLibri he has published ten volumes: *Bordano, il paese che dipinge le sue farfalle - Burano, una storia a colori - Cibiana di Cadore, i murales raccontano la sua storia - Frisanco Poffabro Casasola, i magnifici borghi - Ovaro, l'incanto della Carnia - Sutrio, la poesia della Carnia - Venzone, arte e memoria - Lo spirito dell'artista - Erto e Casso, il Vajont da riscoprire - Valvasone. Arte e armonie dell'Antico Borgo Friulano.* He lives and works in Treviso.

www.antoniozuccon.it
www.leperledelfriuli.it



Giancarlo Zanardo, nato a Conegliano Veneto il 22/11/1939, pilota per passione, con all'attivo oltre 2500 ore di volo, ha costruito con le proprie mani fedeli riproduzioni di aerei d'epoca per la propria collezione di aerei storici famosi fra cui il Flyer dei fratelli Wright, il primo aereo al mondo che volò nel lontano 1903, presentato all'aeroporto militare di Guidonia nel centenario del 1° volo a motore.

COSTRUZIONI VOLANTI REALIZZATE:

1967-Autogiro Bensen; 1969-elicottero Scorpion; 1986-triplano FokkerDR 1-replica scala 100%; 1988- Monoplano Bleriot X1-2-replica, scala 100%; 1991- Flyer 1-1903 replica, scala 100%; 1993 -Mustang P 51 D-replica, scala 80%; 2007-CA 100-replica, scala 100%; 2008 - SPAD XIII replica scala 100%; 2009 C.A. Caproni 3 in costruzione.

IMPRESE AVIATORIE

1985 Raid in solitario di 5000 Km attraverso tutta l'Italia, isole comprese, con Biplano De Havilland Tiger Moth (in occasione della Celebrazione del 75° Anniversario della costituzione della prima scuola di Volo Civile italiana nata alla Comina di Pordenone). 1987Raid in gruppo di 10 velivoli storici: Italia-Inghilterra-Italia a bordo del Biplano Tiger Moth per partecipare all'Air Show Tiger Club di base a Red Hill. 1988 Raid in gruppo con 4 velivoli storici Italia-Austria-Italia a bordo del Triplano Fokker DR.1 Celebrazione del 70° anniversario del Volo su Vienna. 1989 Raid in gruppo con 10 velivoli storici: Italia-Inghilterra-Italia e attraversamento della Manica a bordo del velivolo Bleriot X1-2. Celebrazione dell'80° Anniversario della Prima Trasvolata della Manica. 2003 Celebrazione centenario del 1° volo a Guidonia (Roma) con il Flyer 1-1903 effettuato alla stessa ora e nello stesso giorno (17 Dicembre ore 10,35) unica celebrazione effettuata al mondo con successo con una replica del Flyer 1-1903.

RICONOSCIMENTI AVIATORI

1989-Diploma Paul Tissandier rilasciato dalla F.A.I. Federazione Aeronautica Internazionale. 2002-Nomina di Pioniere del progresso aeronautico rilasciato dall'Associazione Pionieri dell'aeronautica di Roma. 2003- Attestato Paul Harris Fellow rilasciato dal Rotary International per meriti aeronautici-Encomio del Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica Gen. S. A. Sandro Ferracuti. 2004-Encomio del Gen. Comandante Squadra Aerea Gen. Giulio Mainini 2005- Nomina a Cittadino Onorario di Nervesa della Battaglia per meriti aeronautici. Premio Civiltas Città di Conegliano. 2011- Fondatore e Presidente della Jonathan Collection Aerei Storici Famosi.

www.jonathanaereistorici.it



ANTONIO ZUCCON

“l'alba del volo”



4 giugno 10 luglio 2016

PALAZZO TADEA
PIAZZA CASTELLO
SPILIMBERGO

www.albadelvolo.it



ORARI MOSTRA: Lunedì chiuso
Martedì - mercoledì e giovedì 16.00 - 19.30
Venerdì - Sabato e domenica 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30

info:

www.albadelvolo.it
www.webarmostre.it

[arte.fiera.dolomiti](https://www.facebook.com/arte.fiera.dolomiti)



LA MOSTRA

“L'alba del volo” - Francesco Baracca e il Barone Rosso - Il Circo Volante della Grande Guerra



Un volo di fantasia all'interno di quello che è stato definito “Il Circo volante”, da compiere grazie ad un centinaio di scatti che ritraggono gli aerei storici, a terra, in volo e in simulazioni di battaglie aeree.

La mostra, per il tema affrontato di grande attualità, propone la riproduzione di aerei della Prima Guerra Mondiale e per la prima volta ospita anche immagini del più grande bombardiere della Grande Guerra: il Caproni, a terra ed in volo. Antonio Zuccon, premiato nel 2011 dal Museo Nazionale della Fotografia di Brescia come “migliore fotografo italiano dei piccoli borghi”, ha avuto modo di frequentare il Campo di volo F. Baracca sulla riva del Piave ed è rimasto affascinato dall'estetica di questi modelli storici e ha conosciuto la grande personalità di Zanardo.

La storia professionale di Antonio Zuccon si intreccia con quella personale: *“La vista di questi aerei mi ha emozionato perché mio padre è rimasto cieco nel 1916: era portafertiti ed è stato colpito da una granata”*.

Si tratta di riproduzioni fedelissime a grandezza naturale di velivoli realizzati fino al 1914, alcuni dei quali famosissimi, come il Fokker Dr 1 del Barone Rosso e perfettamente funzionanti, impiegati in suggestive rievocazioni.

A realizzarli, su disegni originali, con soluzioni geniali e adattamenti che rendono sicuri e affidabili i progetti è stato Giancarlo Zanardo, folgorato fin da bambino dalla visita al sacello di Francesco Baracca.

Zanardo è il fondatore della Jonathan Collection di Nervesa della Battaglia, uno dei pochissimi luoghi al mondo, dove si può respirare ancora la storia dell'aviazione.

In mostra ci sono gli aerei di Baracca, del Barone Rosso, dei Fratelli Wright. La chicca è rappresentata dal Caproni, il più grande bombardiere della Prima Guerra Mondiale, ricostruito dopo 4 anni di lavoro e unica copia al mondo in grado di volare. Sarà a capo della squadriglia che a luglio del 2018 sorvolerà l'Europa (da Londra a Vienna a Praga a Copenaghen) per la conclusione della grande Guerra. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 10 Luglio

Il campo di volo Francesco Baracca non è un aereo club, bensì la base operativa della Fondazione “Jonathan Collection - Aerei Storici Famosi - O.N.L.U.S.” che Giancarlo Zanardo, costruttore e pilota di velivoli d'epoca, ha realizzato per ospitare la più famosa collezione volante attiva in Italia. La pista del campo di volo è lunga 1100 metri, completamente in erba ed ha un andamento parallelo al corso del fiume Piave. Le strutture sono attualmente composte dall'hangar Bessoneau Tipo H e da una rimessa realizzata a lato di un edificio rurale già esistente durante la prima grande guerra.

Roberto Tomadini, - Addetto alle relazioni esterne



La mostra ospita una sezione in cui sono visibili i documenti storici che ricordano la presenza, nel corso della Prima Guerra Mondiale, del IV cantiere dirigibili del Nord Italia, presso il campo militare a Istrago di Spilimbergo. (in collaborazione con "Circolo Culturale e Sportivo di Istrago")

SPILIMBERGO



Ricordare gli eventi che hanno segnato la storia nel corso della prima guerra mondiale è un doveroso riconoscimento a quanti hanno lottato e sofferto sia in campo militare che in quello civile.

Un riconoscimento che significa onorare la memoria dei caduti e le sofferenze di intere popolazioni ma anche stimolare l'attenzione delle nuove generazioni, per evitare il ripetersi di simili tragedie. La collaborazione della Città di Spilimbergo con il “Gruppo Ermada Flavio Vidonis” di Duino Aurisina si concretizza quest'anno con la mostra fotografica del Prof. Antonio Zuccon che, nel corso degli anni, ha immortalato con bellissime immagini gli aerei storici, ricostruiti su progetti originali e perfettamente “volanti” della Jonathan Collection di Nervesa della Battaglia.

Le fotografie ci rendono partecipi, con intensa forza espressiva, dell'ingegno dell'uomo che, alle origini della storia dell'aviazione militare italiana ha creato una nuova tecnologia per le finalità belliche, consegnandola infine all'uso civile, con la straordinaria evoluzione di cui oggi non possiamo fare a meno.

Ma la nostra bella cittadina è essa stessa testimone del tempo.

Tra il novembre del 1916 e la ritirata di Caporetto, nell'anno successivo, a Istrago era operativo il 4° cantiere dirigibili del nord Italia, con il dirigibile M9 guidato dal valoroso capitano Giuseppe Valle. Le tracce dell'immenso capannone, alto 32 metri, che ospitava l'aeromobile, sono ancora visibili presso la vecchia caserma Zamparo di Istrago grazie al lavoro di recupero dei Ragazzi del locale circolo.

Un altro tassello storico riportato alla luce nella bella mostra ospitata a Palazzo Tadea. Un sentito grazie dell'amministrazione comunale a quanti hanno collaborato alla sua realizzazione, con passione e competenza.

Il Sindaco di Spilimbergo, dott. Renzo Francesconi

Comitato promotore

Comune di Spilimbergo
Fondazione “Jonathan Collection
Aerei Storici Famosi - O.N.L.U.S.”
Arte In Fiera Dolomiti - Longarone (BL)

Collaborazioni

Comune di Spilimbergo - Assessorato alla Cultura
Fondazione “Jonathan Collection
Aerei Storici Famosi -O.N.L.U.S.”
Arte In Fiera Dolomiti - Longarone (BL)
Web Art mostre - Treviso

Coordinamento mostra

Luchino Laurora - Assessore alla Cultura
Franco Fonzo
Roberto Tomadini

Coordinamento, ufficio stampa e relazioni esterne

Roberto Tomadini

Recensioni

Roberto Tomadini
Gregory Alegi
Lanfranco Colombo
Direzione artistica
Franco Fonzo
Web Art mostre -Treviso

Direzione artistica

Franco Fonzo

Fotografie

Antonio Zuccon

Modelli di aerei in mostra

Gruppo Aereo Traino Jonathan
Modello dell'Albatros costruito dall'avv. Enry Altoè
e dal p.i. Andrea Comacchio

Media partner

Zoom
Fotografare
Arte.it

Progetto grafico e sito web

Web Art mostre -Treviso

Web

www.albadevolvo.it
www.jonathanaereistorici.it
www.arteinfiere.it
www.webarmostre.it



Iniziativa inserita nel progetto

ISONZO SOČA 1915 VOCI DI
GUERRA IN TEMPO DI PACE



Finanziato dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



L'iniziativa rientra nel Programma ufficiale delle commemorazioni del centenario della Prima Guerra

